

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

APPUNTAMENTI DISDETTI

Tutti gli appuntamenti predisposti per questa settimana, compresi: la catechesi, la celebrazione delle s. Messe, gli incontri di gruppo, vengono disdetti a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio, per il contenimento dell'epidemia del coronavirus.

Vengono disdetti anche gli appuntamenti per la prova delle tuniche per la Prima Comunione.

E' stata annullata la Festa dei ragazzi prevista per domenica 22 marzo. A partire da lunedì 23 marzo si potrà ritirare in canonica la quota versata per questa festa

Viene disdetta anche la Celebrazione della Prima Riconciliazione fissata per il 29 marzo e il Ritiro previsto per il sabato 28 marzo. Tutto viene spostato in data da destinarsi.

Per ora vengono confermate le date già fissate per la Messa di Prima Comunione, a meno che non venga prolungato il tempo di quarantena per il contenimento dell'epidemia del coronavirus.

IL MARTEDI': PER IL SIGNORE

Tutti i **MARTEDI'** di quaresima sono per il Signore, sono giorni dedicati all'ADORAZIONE.

Il Santissimo Sacramento viene esposto alle ore 9.00 per l'inizio dell' Adorazione che si protrae fino alle ore 12.00. Riprende dalle ore 15.00 alle ore 21.00.

Ognuno può scegliere un tempo a sua discrezione (noi suggeriamo una mezz'ora o un'ora).

Per aiutare l'Adorazione prepariamo ogni settimana un foglietto con una riflessione che parte dalla pagina del Vangelo che racconta l'esperienza dei discepoli di Emmaus e alcune indicazioni perché il tempo dedicato al Signore sia un momento bello e sereno. Raccomandiamo a tutti questa esperienza, ma in modo particolare alle persone che collaborano nei tanti servizi in parrocchia. La raccomandiamo anche ai ragazzi e ai giovani.

La giornata dedicata al Signore termina alle ore 21.00 con la preghiera di Compieta.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

E' stata modificata la data del Pellegrinaggio a Lourdes in treno, presieduto dal nostro Patriarca e organizzato dall'Unitalsi Triveneta Aziendali. Verrà fatto dal 14 al 20 giugno. Per avere informazioni dettagliate in merito ed eventualmente iscriversi a questa esperienza c'è un incaricato che è presente in canonica s. Nicolò ogni Giovedì dalle 10.00 alle 12.00, fino al 4 giugno, termine ultimo per dare la propria adesione. Si può anche telefonare al n.° 389 1974510.

INTENZIONI SANTE MESSE

Continuiamo a pubblicare le intenzioni delle s. Messe che vengono presentate al Signore nella Messa privata che i sacerdoti celebrano ogni giorno. Non è possibile farlo con la presenza delle famiglie che hanno richiesto il ricordo e la preghiera per i loro defunti. Chi, invece, volesse rinviare la data di questo ricordo, potrà farlo passando per la canonica o telefonando. Si tenga presente che questo spostamento sarà possibile nel periodo dopo la Pasqua.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Pur con le limitazioni imposte in questo momento, non è mancata la preghiera in la quale abbiamo dato l'ultimo saluto a Mira Porte, e abbiamo affidato al Signore: **Anna Maria Panizzolo in Cosma** di via don Minzoni. La ricordiamo insieme con la sua famiglia, nella nostra preghiera personale.

LA MESSA IN DIRETTA

Informiamo che, rimanendo il divieto di celebrare l'Eucaristia nelle nostre chiese, anche per questa domenica 15 marzo, alle ore 18.30 viene diffusa la s. Messa in diretta, via streaming. Collegandosi con face book si può condividere la s. Messa celebrata, in forma privata, e trasmessa dalla cappella della chiesa di s. Nicolò. E' un modo per sentirsi uniti, come comunità, attorno alla mensa del Signore.

UN DIALOGO D'ALTRI TEMPI MA ATTUALE

'*Tutto è grazia*' diceva S. Teresa di Lisieux prima di morire, tutto è pieno della Sua gloria. E lo è davvero. Per questo non vogliamo smarrirci di fronte alle contrarietà che incontriamo e credere che il Signore sta costruendo nel nostro cuore cose grandi anche attraverso il coronavirus.

Don Camillo spalancò le braccia rivolto al crocifisso: "Signore, cos'è questo vento di pazzia? Non è forse che il cerchio sta per chiudersi e il mondo corre verso la sua rapida autodistruzione?"

"*Don Camillo, perché tanto pessimismo? Allora il mio sacrificio sarebbe stato inutile? La mia missione fra gli uomini sarebbe dunque fallita perché la malvagità degli uomini è più forte della bontà di Dio?*"
Signore, cosa possiamo fare noi?"

Il Cristo sorrise:

"*Ciò che fa il contadino quando il fiume travolge gli argini e invade i campi: bisogna salvare il seme. Quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo, la terra riemergerà e il sole l'asciugherà. Se il contadino avrà salvato il seme, potrà gettarlo sulla terra resa ancor più fertile dal limo del fiume, e il seme fruttificherà, e le spighe turgide e dorate daranno agli uomini pane, vita e speranza. Bisogna salvare il seme: la fede. Don Camillo, il deserto spirituale si estende ogni giorno di più, ogni giorno nuove anime inaridiscono perché abbandonate dalla fede. Bisogna aiutare chi possiede ancora la fede e mantenerla intatta.*"

(G Guareschi)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

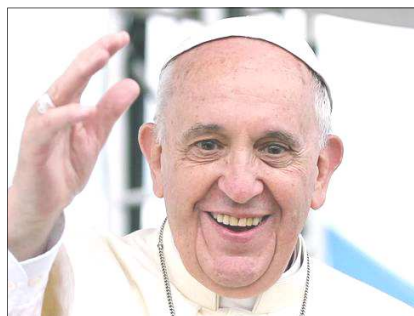
mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

III^A DI QUARESIMA - 15 MARZO 2020

Aspettaci, Signore, al pozzo dell'incontro, nell'ora provvidenziale che scocca per ognuno. Presentati e parlaci per primo, tu mendicante ricco dell'unica acqua viva. Distogliti, pian piano, da tanti desideri, da tanti amori effimeri che ancora ci trattengono. Sciogli l'indifferenza, i pregiudizi, i dubbi e le paure, libera la fede. Scava in noi il vuoto, riempilo di desiderio. Fa' emergere la sete, attrai ci con il tuo dono. Dilata il nostro cuore, infiamma l'attesa. Da' nome a quella sete che dentro ci brucia, senza che sappiamo chiamarla con il suo vero nome. Riportaci in noi stessi, nel centro più segreto dove nessun altro giunge, scava tu stesso un varco al tuo Santo Spirito.





La parola del Papa

Catechesi sulle Beatitudini: Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati

Abbiamo intrapreso il viaggio nelle Beatitudini e oggi ci soffermiamo sulla seconda. Nella lingua greca in cui è scritto il Vangelo, questa beatitudine viene espressa con un verbo che non è al passivo ma all'attivo: "si affliggono"; piangono, ma da dentro. Si tratta di un atteggiamento che è diventato centrale nella spiritualità cristiana e che i padri del deserto, i primi monaci della storia, chiamavano "penthos", cioè un dolore interiore che apre ad una relazione con il Signore e con il prossimo; a una rinnovata relazione con il Signore e con il prossimo. Questo pianto, nelle Scritture, può avere due aspetti: il primo è per la morte o per la sofferenza di qualcuno. L'altro aspetto sono le lacrime per il peccato – per il proprio peccato –, quando il cuore sanguina per il dolore di avere offeso Dio e il prossimo.

Si tratta quindi di voler bene all'altro in maniera tale da vincolarci a lui o lei fino a condividere il suo dolore. Ci sono persone che restano distanti, un passo indietro; invece è importante che gli altri facciano breccia nel nostro cuore. Ho parlato spesso del dono delle lacrime, e di quanto sia prezioso. Si può amare in maniera fredda? Si può amare per funzione, per dovere? Certamente no. Ci sono degli afflitti da consolare, ma talvolta ci sono pure dei consolati da affliggere, da risvegliare, che hanno un cuore di pietra e hanno disimparato a piangere. C'è pure da risvegliare la gente che non sa commuoversi del dolore altrui. Il lutto, ad esempio, è una strada amara, ma può essere utile per aprire gli occhi sulla vita e sul valore sacro e insostituibile di ogni persona, e in quel momento ci si rende conto di quanto sia breve il tempo. Vi è un secondo significato di questa paradossale beatitudine: piangere per il peccato.

Qui bisogna distinguere: c'è chi si adira perché ha sbagliato. Ma questo è orgoglio. Invece c'è chi piange per il male fatto, per il bene omesso, per il tradimento del rapporto con Dio. Questo è il pianto per non aver amato, che sgorga dall'aver a cuore la vita altrui. Qui si piange perché non si corrisponde al Signore che ci vuole tanto bene, e ci rattrista il pensiero del bene non fatto; questo è il senso del peccato. Costoro dicono: "Ho ferito colui che amo", e questo li addolora fino alle lacrime. Dio sia benedetto se arrivano queste lacrime!

Questo è il tema dei propri errori da affrontare, difficile ma vitale. Pensiamo al pianto di san Pietro, che lo porterà a un amore nuovo e molto più vero: è un pianto che purifica, che rinnova. Pietro guardò Gesù e pianse: il suo cuore è stato rinnovato. A differenza di Giuda, che non accettò di aver sbagliato e, poveretto, si suicidò. Capire il peccato è un dono di Dio, è un'opera dello Spirito Santo. Noi, da soli, non possiamo capire il peccato. È una grazia che dobbiamo chiedere. Signore, che io capisca il male che ho fatto o che posso fare. Questo è un dono molto grande e dopo aver capito questo, viene il pianto del pentimento. Uno dei primi monaci, Efrem il Siro dice che un viso lavato dalle lacrime è indicibilmente bello. Dio sempre perdona: non dimentichiamoci di questo. Dio sempre perdona, anche i peccati più brutti, sempre. Il problema è in noi, che ci stanchiamo di chiedere perdono, ci chiudiamo in noi stessi e non chiediamo il perdono. Questo è il problema; ma Lui è lì per perdonare.

(Udienza generale 12 febbraio 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

DOMENICA 15 MARZO 2020
III^A DI QUARESIMA

ore 8.00

ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30 Cassin Bruno

LUNEDI' 16 MARZO 2020

ore 18.00 Marchiori Maria Teresa - Deff.
Fabbro e Bertocco - Chinellato
Gino e Giorgia

MARTEDI' 17 MARZO
UN GIORNO PER IL SIGNORE
ADORAZIONE: 9.00 - 12.00
15.00 - 21.00

ore 8.30 Celeghin Ida e Lino

MERCOLEDI' 18 MARZO 2020

ore 18.00 Cumbaro Anna, Gregianin
Teresa - Francesco, Gilda e
Umberto - Enrico, Flavia

GIOVEDI' 19 MARZO 2020

ore 18.00 Remiro, Elisa, Mirta Zuin -
Palmarini Giuseppe

VENERDI' 20 MARZO 2020

ore 18.00 Baldan Anna Maria (Ann) -
Babato Aldo

SABATO 21 MARZO 2020

ore 18.30 **Prefestiva**
Naletto Gianni

DOMENICA 22 MARZO 2020
IV^A DI QUARESIMA

ore 8.00

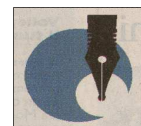
ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30 Terren Giorgio, Tosca, Pietro,
Maria, Sergio

ANCHE QUESTA SETTIMANA
LA S. MESSA VIENE CELEBRATA
IN FORMA PRIVATA

DOMENICA 15 E 22 MARZO,
ALLE ORE 18.30 LA S. MESSA
VIENE CELEBRATA IN FORMA PRIVATA
E TRASMESSA IN FACEBOOK



Appunti... di don Gino

"FEDELI SENZA MESSE E MESSE SENZA FEDELI"

L'espressione, molto bella, è dell'Arcivescovo di Milano ed esprime in maniera forte il sentimento che ci sta accompagnando in questa Quaresima "speciale". Questo "digiuno" eucaristico che rischia di estendersi fino a ridosso della Pasqua sta provocando un senso di smarrimento nelle nostre comunità cristiane, abituate ad avere in abbondanza la celebrazione dell'Eucaristia. Ma lo stesso smarrimento e la stessa amarezza sono presenti anche in noi sacerdoti che, pur celebrando "in privato" la s. Messa ogni giorno, siamo chiamati a farlo senza la nostra comunità, senza quei volti familiari, senza il coro di quelle voci che accompagnano la preghiera in un clima di famiglia e in una comunione che è anche visibile, senza della quale anche il gesto più bello per un sacerdote, rischia di essere più un rito che un incontro. In questi giorni nei quali celebriamo la s. Messa con don Mauro e con le nostre suore, ci metto il cuore, senza distrazioni e preoccupazioni, ma porto sempre con me i volti, la sensibilità, la storia, il lavoro, le gioie e i dolori, della mia comunità. Nello spazio piccolo della cappella delle suore c'è il Signore e dove c'è il Signore è presente tutta la sua Chiesa. Ci siete anche tutti voi.

CASTELLI DI CARTE

Un piccolo virus invisibile e impalpabile ci sta costringendo a rivedere il nostro modo di vivere e a scoprire, anche con un senso di disagio, che stiamo costruendo dei "castelli" di carta che, al primo soffio, cadono per terra. A parte il lavoro che è sacrosanto, ma tutto il resto che occupa buona parte del nostro tempo e anche del nostro cuore, in questi giorni di pausa forzata, se ne sta crollando. La partita, gli allenamenti esagerati, il ritrovo con gli amici, lo spritz, la movida, la palestra, i centri commerciali e tutte le altre diavolerie che la nostra società ha inventato per rubarci tempo e soldi, stanno crollando inesorabilmente. Sono fatte di carta, non hanno consistenza. Su queste cose non si costruisce una vita solida e neppure una società solida. Questo crollo sta coinvolgendo anche una certa vita cristiana e può essere una benedizione se ci aiuta a coglierne la bellezza e l'importanza. La Messa fatta per abitudine, vissuta in maniera stanca e noiosa, se non distratta e superficiale, è bene che crolli e, se ci farà nascere nel cuore una nostalgia vera, sarà una grazia del Signore, per riprendere un cammino cristiano più vero e più autentico.

CASA DOLCE CASA

I ritmi frenetici del lavoro, dello studio, dell'incontro con gli amici, delle "attività" che riempiono le giornate arrischiano di fare delle nostre case dei luoghi di "passaggio" o degli "alberghi" dove tutto è offerto e dovuto. La permanenza "forzata" a casa, imposta dalla battaglia contro il coronavirus, può avere come prima conseguenza: la riscoperta della nostra casa, come luogo delle relazioni più belle. Luogo dove ci si parla e ci si ascolta, dove si scopre quanto riceviamo e impariamo a dire "grazie"; luogo degli affetti più veri e più belli. Può diventare anche il luogo dove pregare insieme, perché no?. E scoprire con gioia che il Signore è sempre con noi, anche a casa nostra!

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 15 MARZO 2020
III^A QUARESIMA

ore 9.00: Intenzione offerente

LUNEDI' 16 MARZO

ore 7.00: Anime del purgatorio

MARTEDI' 17 MARZO

ore 7.00: De Rosa Andrea

MERCOLEDI' 18 MARZO

ore 7.00:

GIOVEDI' 19 MARZO

ore: 7.00 Chiarentin Dante

VENERDI' 20 MARZO

ore 7.00:

SABATO 21 MARZO

ore 7.00:

DOMENICA 22 MARZO 2020
IV^A QUARESIMA

ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

LE S. MESSE SONO SOSPESSE
FINO AL 4 APRILE
SECONDO IL DECRETO
PER IL CONTENIMENTO
DELL'EPIDEMIA DEL
CORONAVIRUS.

LA CHIESA RIMANE APERTA
AL MATTINO
PER LA PREGHIERA
PERSONALE